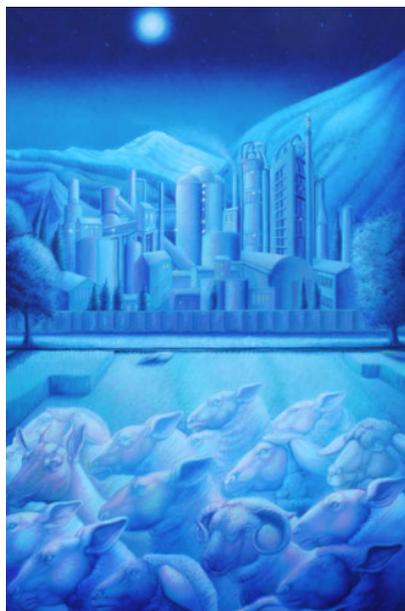


Quando l'arte entra in cementeria

Pubblicato: Venerdì 17 Settembre 2010



È un binomio curioso quello tra l'arte e la grande industria, soprattutto se questa fa da scenario a un'esposizione come quella in programma a Caravate a partire da domenica prossima, **19 settembre**.

A ospitare **le tele dell'artista Vincenzo Morlotti**, nato a Vedano Olona e gemoniese di adozione, saranno infatti gli spazi messi a disposizione dal **cementificio Colacem** che è servito anche da soggetto e ispirazione per lo stesso pittore.

La mostra è organizzata dal Comune di Caravate in collaborazione con la stessa azienda, si intitola "**Il fascino discreto del cementificio**" e sarà visitabile sino al prossimo 24 ottobre. Il catalogo è stato curato da Daniele Astrologo, direttore del vicino museo Bodini di Gemonio, mentre le fotografie sono di Roberto Molinari e il progetto grafico è di Silvia Pedrini.

«Sono tutti oli – **scrive Astrologo** – caratterizzati da colori espressivi, prossimi ad un naturalismo onirico, lontano dal realismo senza per questo rinunciare ad uno sguardo storico attento a documentare la struttura della fabbrica».

In tutto sono quindici le tele esposte, tutte realizzate da Morlotti **nel periodo tra il 1991** (quando ancora il cementificio era di proprietà Rusconi) **e il 2010**; con questo appuntamento si rinnova l'incontro con il pubblico del pittore che due anni or sono fu protagonista di **una bella mostra** tenutasi al Museo internazionale di Design Ceramico a Cerro di Laveno.

"Il fascino discreto del cementificio"

Dal 19 settembre al 24 ottobre

Cementificio Colacem di Caravate, via I° maggio, 13

Aperture – Sabato: 15,30/19. Domenica: 10/12, 15,30/19.

Da lunedì a venerdì su appuntamento ai numeri: 347-7644341 e 0332-603632.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

